

Roma, 08 giugno 2023

COSA PENSANO I MEDICI DELLA DIGITAL HEALTH

Un report di Ipsos ha indagato le opinioni dei medici sulla digital health con un sondaggio su circa 3.500 clinici in tutto il mondo, Italia compresa. Conoscere a fondo i bisogni digitali dei medici è cruciale per una strategia di comunicazione rivolta ai professionisti sanitari, sottolinea la digital communication agency Polk&Union.

*Fiduciosi degli effetti positivi della **digital health** per i pazienti, ma al tempo stesso preoccupati per i possibili rischi di autodiagnosi e interpretazioni erranee dei dati relativi agli **health device**. Entusiasti dell'intelligenza artificiale nella sanità e cauti sulle terapie digitali. Attenti alla sostenibilità e al **digital divide sanitario** e alla ricerca di **informazioni medico scientifiche** per la loro pratica quotidiana tra soluzioni offline e online.*

È il profilo dei “medici digitali”, così come emerge dal [report “Digital Doctor 2023” di Ipsos](#), condotto su circa 3.500 medici, tra professionisti sanitari che operano nell’assistenza primaria, pediatri, oncologi e neurologi di venti paesi in tutto il mondo, Italia compresa. Un sondaggio che traccia un panorama dei comportamenti e delle future tendenze tra la classe medica alle prese con la **sanità digitale**.

Vantaggi e ostacoli da superare della digital health secondo i medici

Se nel 2021, a un anno dall’inizio della pandemia da COVID-19, gli HCP avevano affermato di aver sperimentato un’accelerazione nell’utilizzo di tool e soluzioni digitali, oggi si soffermano sulla necessità di affrontare le barriere che rendono ancora difficoltosa l’adozione di tecnologie come l’intelligenza artificiale (AI) e le terapie digitali nella sanità.

La **telemedicina** «è qui per restare», affermano da Ipsos sulla base delle risposte al sondaggio: quattro HCP su dieci infatti la considerano ormai «una realtà e parte integrante dell’Healthcare». Questa «nuova normalità» però porta comunque con sé sfide che preoccupano i medici, dalla loro stessa abilità di fare diagnosi accurate da remoto (46%) alla



ROMA (ITA)
Viale dell’Arte 85, 00144
Tel: +39 (06) 8971 8604
Fax: +39 (06) 4543 5165

P.IVA/C.F. 11241081006

info@polkandunion.com

SEATTLE (USA)
904 3rd Street South,
Kirkland - WA 98033
Tel: +1 (425) 589 3331

REA: 1289221

polkandunion.com

qualità della cura che gli HCP sono in grado di fornire con la telemedicina (32%) fino all'alfabetizzazione digitale e tecnologica di medici e dei pazienti (31%).

Intelligenza artificiale in sanità e terapie digitali: tra entusiasmo e scetticismo

Poco meno della metà (46%) dei clinici si dice «entusiasta del ruolo dell'intelligenza artificiale (AI) nel futuro dell'Healthcare», riconoscendone i vantaggi soprattutto per quanto riguarda l'automazione di task ripetitivi (45%), efficienza (40%) e accuratezza (40%) della diagnosi. È anche vero però che solo il 31% degli intervistati ammette di aver utilizzato soluzioni di AI.

In generale, gli HCP si mostrano più cauti quando si parla di Digital Therapeutics (DTx). Appena il 18% di loro ha prescritto un trattamento che può essere considerato terapia digitale e un quarto dei medici intervistati ne ha consigliato uno ai propri pazienti. Il 62% ritiene insufficiente la formazione disponibile su questo tipo di interventi terapeutici, mentre per il 48% non tutti i DTx sono efficaci e il 45% sostiene che non ci siano sufficienti evidenze cliniche.

La sfida dell'empowerment dei pazienti grazie alla digital health

Per i medici la digital health porta ovvi vantaggi, in particolare per quanto riguarda l'empowerment del paziente grazie all'utilizzo dei **Connected Health Device (CHD)**, che per la maggior parte degli intervistati hanno portato benefici ai pazienti in termini di maggior facilità nella comprensione del proprio stato di salute (77%), come pure nell'identificazione di sintomi e adozione di misure preventive (71%), insieme a conversazioni più efficaci con i sanitari che li seguono (69%). Ma non mancano anche qui dubbi e preoccupazioni, in particolare circa la possibilità che i pazienti possano fraintendere i dati restituiti da questi dispositivi (58%) o fare autodiagnosi senza la supervisione del clinico (52%).

Tra gli elementi che secondo i medici caratterizzeranno il futuro dell'Healthcare c'è anche la spinta verso un accesso alle cure più sostenibile ed equo grazie alla **sanità digitale**. Importanti barriere però si frappongono a questo obiettivo: se è vero infatti che il 72% dei medici concorda sul fatto che i CHD abbiano facilitato molto l'accesso alle cure a pazienti che prima avrebbero avuto più difficoltà, è altrettanto vero che la scarsa disponibilità di banda

larga, la difficoltà a descrivere con accuratezza la propria situazione e la mancanza di un'attrezzatura adeguata costituiscono ostacoli ancora difficili da aggirare.

Interagire con i medici nell'era della digital health: l'esperienza di Polk&Union

Per i medici la digital health porta ovvi vantaggi, in particolare per quanto riguarda l'empowerment del paziente grazie all'utilizzo dei **Connected Health Device (CHD)**, che per la maggior parte degli intervistati hanno portato benefici ai pazienti in termini di maggior facilità nella comprensione del proprio stato di salute (77%), come pure nell'identificazione di sintomi e adozione di misure preventive (71%), insieme a conv

Il primo report "Digital Doctor" di Ipsos risale al 2015 - un anno cruciale per lo sviluppo della digital health, segnato da progressi tecnologici, grandi investimenti e linee guida più definite - per documentare già allora l'**impatto della digitalizzazione nella pratica clinica e nella gestione dei pazienti proprio dal punto di vista dei medici**. A otto anni di distanza, da Ipsos definiscono «*entusiasmante*» l'evoluzione di questa visione: per gli HCP i vantaggi delle nuove tecnologie nell'ambito della sanità non sono più una «*possibilità*» ma una «*realtà*», secondo Reena Sooch, Head of Digital and Connected Health di Ipsos. «*I medici vogliono usare la tecnologia nella loro pratica quotidiana, l'assistenza virtuale è ormai impiegata su larga scala e c'è molto potenziale per l'AI e i digital therapeutics, con il giusto approccio a infrastrutture e coperture*», dice Sooch.

Conoscere a fondo i bisogni digitali dei medici è cruciale per mappare il customer journey dei professionisti sanitari alla ricerca di contenuti, strumenti e servizi in linea con le loro esigenze per migliorare la pratica quotidiana e il servizio dei pazienti. **Polk&Union Health**, la divisione interamente dedicata a Healthcare e Pharma di Polk&Union, segue da vicino l'evoluzione della sanità digitale e affianca le principali aziende del mondo della Salute per connetterle con i propri pubblici grazie a piani di comunicazione e strategie, come per esempio quelle focalizzate sull'[engagement digitale dei medici](#).

Polk&Union, digital communication agency specializzata in marketing integrato, sviluppa campagne di comunicazione integrata, piani d'azione, contenuti creativi e servizi di digital marketing per le principali aziende della Salute.

Informazioni su Polk&Union

Polk&Union Digital Communication Agency nasce a San Francisco in California nel 2007 e prende il nome dall'incrocio di Polk e Union Street che ha ospitato la sua prima sede. Innovazione e internazionalità sono i tratti distintivi di Polk&Union. Il mindset cross-cultural alla base del DNA di Polk&Union, unitamente al know-how appreso negli Stati Uniti – San Francisco prima e Seattle poi a partire dal 2019 – sbarca in Italia, a Roma, nel 2011 dove l'agenzia si afferma come punto di riferimento nel mercato italiano affiancando aziende, enti e associazioni nella comunicazione digital a 360 gradi in ambito B2B e B2C. Tra i servizi di punta: Integrated Marketing Communication, Content, Digital Media e Digital Technology, oltre a quelli specifici della **Divisione Polk&Union Health** per il settore Healthcare & Pharma.

Ufficio Marketing e Comunicazione Polk&Union S.r.L.

Alessia Sersanti

Direzione Marketing & PR (Seattle)

alessia@polkandunion.com

+1 425 589 3331

Chiara Cecchini

Content & Marketing Specialist (Roma)

c.cecchini@polkandunion.com

+39 333 7440 410